

SVILUPPO SOSTENIBILE

Rapporto Asvis:
l'Italia ci crede
si può fare di più

Dal punto di vista dello sviluppo sostenibile la manovra 2019 non supera l'esame: «Manca una visione integrata» ed è «preoccupante» l'assenza di interventi su economia circolare, occupazione e ambiente.

Lambruschi e Pini

a pagina 6

L'Italia si allontana dall'Agenda Onu

*L'allarme dell'Asvis: «L'ultima manovra avrebbe potuto fare molto di più per riportarci sulla strada giusta»
Le debolezze: occupazione giovanile, protezione dei lavoratori (compresi gli immigrati), innovazione e ambiente*

L'ANALISI

Il portavoce
Enrico
Giovannini ha
presentato il
rapporto sui
singoli commi
della Legge di
Bilancio alla luce
dei 169 target
previsti dai 17
Obiettivi da
raggiungere
entro il 2030

NICOLA PINI
Roma

L'ultima legge di bilancio «avrebbe potuto fare molto di più per portare l'Italia su un percorso in linea con l'Agenda 2030» (il programma Onu per lo sviluppo sostenibile), anche perché il ritardo accumulato dal nostro Paese è sempre più ampio. E sebbene ci siano talune misure condivisibili «manca una visione integrata di quel cambiamento verso lo sviluppo sostenibile sostenuto da oltre l'80% degli italiani, soprattutto dai giovani e dai più informati». Il portavoce dell'Asvis, Enrico Giovannini, chiede conto al mondo politico dei ritardi e delle incertezze sulla strada di una piena adesione agli obiettivi di una crescita inclusiva, equa e rispettosa dell'ambiente. E lo fa sulla base di un'analisi rigoro-

sa del bilancio 2019 compiuto attraverso il lavoro di oltre 300 esperti che hanno esaminato i singoli commi della legge alla luce dei 169 target previsti dall'Agenda.

Secondo l'associazione, alla quale aderiscono oltre 200 tra organizzazioni e aziende, l'assenza di interventi sistemici per l'economia circolare, la transizione ecologica dei sistemi produttivi, l'occupazione giovanile e femminile, così come i timidi provvedimenti nel campo della lotta al cambiamento climatico e al degrado ambientale, «appaiono preoccupanti». Dal punto economico, non c'è una spinta alla partecipazione delle donne a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica, così come mancano norme sull'eliminazione del lavoro minorile, sulla protezione e la sicurezza di tutti i lavoratori, compresi quelli migranti, e non c'è una strategia globale a favore dell'occupazione giovanile, tallone d'Achille italiano. Dal punto di vista ambientale poi, fa notare ancora Asvis, non ci sono norme sull'uso sostenibile del suolo, sulla qualità dell'aria, sulla lotta alla desertificazione e sul ripristino dei terreni degradati, come quelli colpiti da siccità e inondazioni.

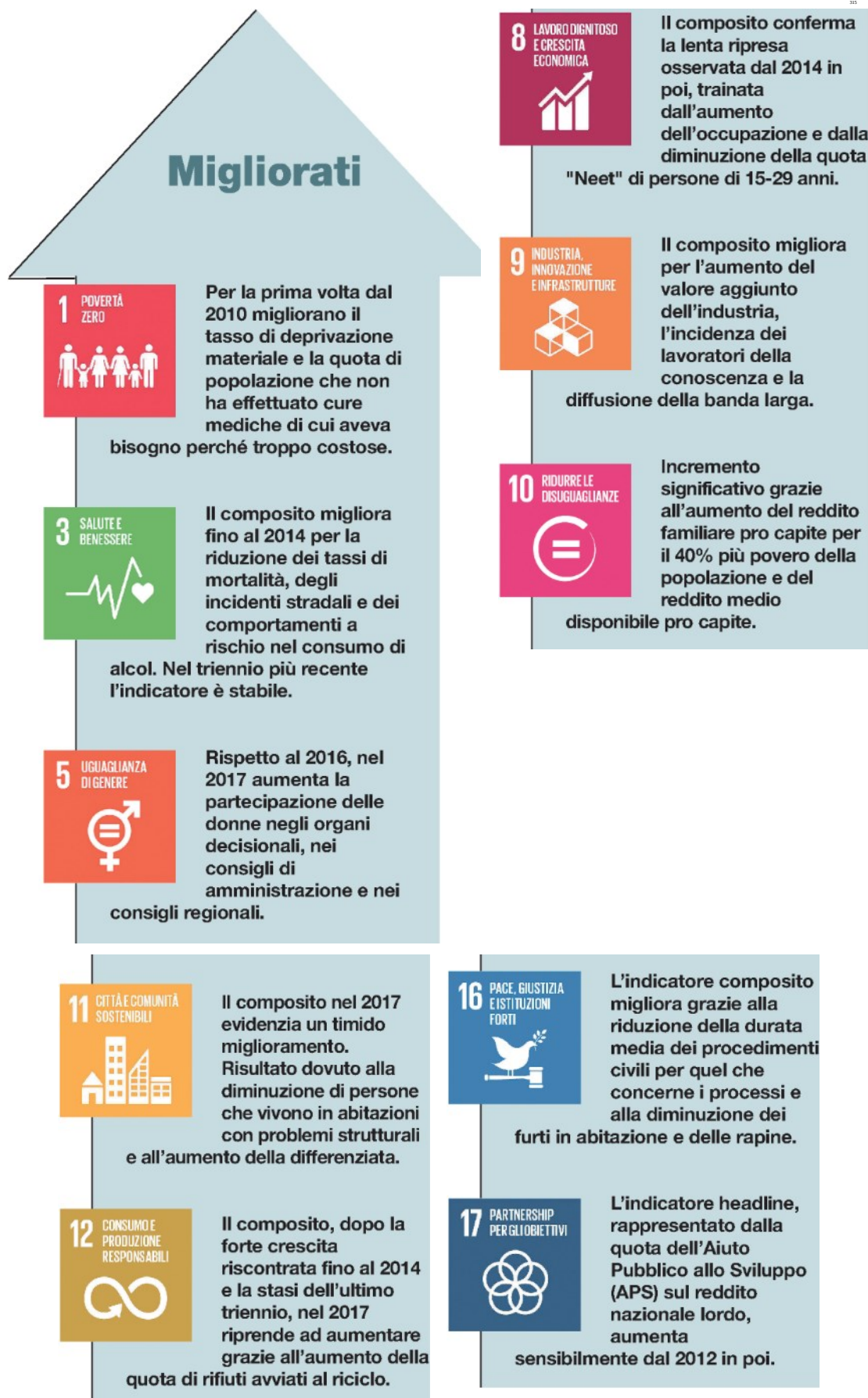
Nel suo intervento Conte ha sottolineato che il nostro Paese ha fatto passi a-

vanti sulla strada di uno sviluppo più sostenibile ma ne deve fare molti altri. Il governo, ha assicurato, «intende porre il tema al centro dell'agenda politica» per riconnettere «quantità e qualità dello sviluppo», annunciando l'insediamento di una struttura tecnica ad hoc a Palazzo Chigi. Siamo «al lavoro su profili di riforma della fiscalità come l'Ires verde, che intendiamo definire nel prossimo Def», ha aggiunto Conte, mentre lo stop alla produzione di energia elettrica con il carbone fissato nel 2025, avverrà gradualmente. Tra le proposte di Asvis a governo e Parlamento c'è quella di inserire nelle relazioni tecniche di tutte le leggi un'analisi preventiva degli impatti attesi sui singoli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Un modo per «misurare» in anticipo la coerenza tra legislazione italiana e Agenda Onu. Altra priorità è l'inserimento in Costituzione del principio dello sviluppo sostenibile così come virare la programmazione economica *tout court* del Cipe in strumento per una crescita più equa. Proposte sul-

le quali nel dibattito che ha chiuso l'appuntamento, il direttore di *Avvenire* Marco Tarquinio, in veste di moderatore, ha incalzato gli esponenti parlamentari intervenuti (Gianpiro Girotto del M5S, Graziano Delrio del Pd, Guido Crosetto di Fdi, Mariastella Gelmini di Fi, Alessandro Fusacchia di +Europa e Rossella Muroli di Leu). Che si sono detti favorevoli, pur nella diversità anche netta delle impostazioni politiche, a recepire le sollecitazioni dell'Asvis, a partire dalla promozione dello sviluppo sostenibile a principio costituzionale. Più scettico Alberto Bagnai, presidente della Commissione Finanze (Lega), secondo il quale se c'è da mettere mano alla Carta è per eliminare il principio del pareggio di bilancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ



L'indicatore
composito nel
2017 mostra
un andamento
stabile

attestandosi sui livelli del triennio precedente. Rispetto al 2016 migliorano leggermente la quota di persone di 30-34 anni con titolo universitario e la quota di persone che hanno completato almeno la scuola secondaria. Ciononostante, l'Italia continua a essere ancora molto indietro.

13 AGIRE PER
IL CLIMA



L'indicatore
headline (gas
serra totali
secondo
l'inventario

nazionale delle emissioni UNFCCC) migliora fino al 2014 grazie alla riduzione delle emissioni indotte dalla crisi economica, peggiora nel 2015 in corrispondenza della ripresa del Pil, per poi tornare nell'ultimo biennio al livello del 2014.

Stabili

7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



Dopo l'aumento del 2016, nel 2017 l'indicatore composito arretra nuovamente, assestandosi sui livelli registrati nel 2010.

Tale andamento risente positivamente del lieve aumento dei consumi di energia da fonti rinnovabili e negativamente della diminuzione della quota di famiglie soddisfatte per la continuità del servizio elettrico.

15 LA VITA
SULLA TERRA



Si conferma, anche per il 2017, il continuo e drastico peggioramento causato dall'andamento negativo del

consumo suolo. Per quanto riguarda invece l'Obiettivo 14, (Flora e fauna acquatica) non è stato possibile stimare il dato relativo al 2017 a causa della mancanza di dati aggiornati.

Peggiorati

2 FAME
ZERO



Dopo un marcato miglioramento registrato nel periodo 2012-2016, dovuto soprattutto all'incremento di tutti gli indicatori

elementari, nel 2017 l'indicatore composito relativo all'Obiettivo numero 2, quello per la "fame zero", evidenzia un leggero calo, causato dalla diminuzione dell'indice di buona alimentazione.

6 ACQUA PULITA
E IGIENE



Si conferma purtroppo il trend negativo del composito registrato a partire dal 2014 e confermato negli anni successivi. Il deterioramento è

stato causato principalmente dall'aumento della quota di famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua, problema che colpisce diverse zone d'Italia, al Sud in particolare.

**hanno
detto**



**Pierluigi
STEFANINI**

presidente
Asvis e Unipolis

Serve cabina di regia per il coordinamento
Serve una cabina di regia per il coordinamento e integrazione delle politiche: sarebbe un modo per assumere un approccio sistemico al problema e realizzare quel cambiamento che garantisca un modello di sviluppo sostenibile attraverso azioni mirate



**Franco
STARACE**

Amministratore
delegato Enel

L'IA non conosce cos'è la sostenibilità
«Assistiamo a una disumanizzazione dell'attività di investimento da parte dei grandi fondi, che si affidano sempre di più all'intelligenza artificiale (IA), ma l'intelligenza artificiale non può ancora capire cos'è sostenibilità». Enel si concentra su 6 dei 17 Goal

Italiani più favorevoli allo sviluppo sostenibile

Secondo un sondaggio realizzato a gennaio 2019 dalla Fondazione Unipolis, la stragrande maggioranza degli italiani si dichiara favorevole alle politiche per lo sviluppo sostenibile. Infatti, il 63,6% degli intervistati si dichiara "favorevole" e il 20,1% "molto favorevole"; solo il 7,9% è "contrario/molto contrario", mentre l'8,5% "non sa/non risponde". Si tratta di dati nettamente più orientati allo sviluppo sostenibile di quanto rilevato tre anni fa, quando "solo" il 77,2% si esprimeva a favore, l'8,5% contro e ben il 14,4% non aveva un'opinione. È a favore di politiche per lo sviluppo sostenibile il 91,6% dei giovani tra i 15 e i 24 anni (contro il 75,3% degli ultra 65enni).



La presentazione del Rapporto Asvis alla Camera / La Presse